

		<p>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPrensIVO STATALE SUPINO Scuola dell' Infanzia - Primaria – Secondaria 1° Grado sedi in Supino – Morolo – Patrica Via Calvone, snc – 03019 Supino ☐ 0775/487653 – 0775/498332 <i>Cod. Meccanografico</i> FRIC830001 – <i>Cod. Fiscale</i> 92053060601 <i>Cod. Univoco</i> UFB8NA E-mail: fric830001@istruzione.it – PEC: fric830001@pec.istruzione.it web: icsupino.edu.it</p>	<p>We prepare for Cambridge English Qualifications 2024-2025</p>
---	---	---	---

Prot. come da Segnatura

Com n. 88

Al personale docente Primarie e SSIG

Alle famiglie alunni Primarie e SSIG tramite Bacheche RE

NIV

Sito web

Atti

Oggetto: Valutazione Primaria e voto di condotta alla Secondaria – O.M. del 10.01.2025: “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di 1° grado”

Il ministro dell’Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, lo scorso 10 gennaio 2025 ha firmato l’Ordinanza prevista dall’articolo 2, comma 1 del D.lgs. n. 62/2017, recentemente novellato dalla legge n. 150/2024, attualmente sottoposta agli organi di controllo, che definisce le modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della Scuola Primaria e del comportamento degli studenti della Scuola Secondaria di I grado.

A decorrere dall’anno scolastico 2024/2025, nella Scuola Primaria, la valutazione sarà espressa attraverso giudizi sintetici, da “Ottimo” a “Non sufficiente”, correlati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina, compreso l’insegnamento dell’Educazione Civica e il comportamento.

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di I grado, la valutazione della condotta sarà espressa in decimi.

Un'attenzione particolare è riservata alla valutazione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, assicurando così un approccio inclusivo e personalizzato alle necessità di ogni singolo alunno.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata, articolo 4, O.M. 2025, deve essere correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato, predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento – D.S.A. – tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. In pratica, in riferimento all'area dei BES (disabilità e D.S.A.), non cambia nulla rispetto alla precedente normativa.

L'ordinanza, in via preliminare - all'articolo 7, comma 1 - specifica che, al fine di consentire alle Istituzioni Scolastiche di adeguare i criteri di valutazione, i registri elettronici e i documenti di valutazione per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, nonché per fornire opportuna informazione alle famiglie degli alunni, le disposizioni ivi contenute si applicheranno soltanto a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico.

Esclusivamente per il primo quadrimestre, pertanto, ci si atterrà a quanto disposto dalla precedente O.M. 172/2020 e, pertanto, le nuove disposizioni si applicheranno per il secondo quadrimestre del corrente anno.

Nel merito del provvedimento, per quanto concerne la modalità di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria, si specifica, come sopra indicato, che la valutazione periodica e finale sarà espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum sono in ordine decrescente: a) ottimo, b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente.

L'Allegato A dell'Ordinanza riporta una Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria che fa riferimento a DIMENSIONI quali l'autonomia e consapevolezza nell'attività, la tipologia della situazione (nota o non nota), le risorse utilizzate per portare a termine un compito e continuità nello svolgimento dei compiti.

Le DIMENSIONI consentono di descrivere ciascun livello, costituendone di fatto la «struttura» che «sorregge» i giudizi sintetici cui sono correlati i livelli di apprendimento. Invece di una semplice graduazione, le dimensioni consentono di descrivere ciascun livello, in continuità con la normativa precedente.

Altra novità rilevante, come indicato in premessa, concerne la valutazione periodica e finale del comportamento degli **alunni della scuola secondaria di primo grado**, che sarà espressa con voto in decimi. In sede di scrutinio **finale**, il Consiglio di classe delibererà la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui sarà attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi. Alla luce della nuova normativa, occorre, quindi, assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

La nuova modalità valutativa dovrà essere integrata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2024-2025, tramite un addendum contenente il **nuovo PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE, approvato dagli OO. CC della scuola, pertanto, il NIV e i Dipartimenti**, coordinati dalle FF.SS., saranno chiamati a:

- ⊗ adeguare, sia per la scuola primaria che per la Secondaria di I grado, i precedenti criteri di valutazione alle nuove disposizioni normative;
- ⊗ rivedere i criteri di valutazione del comportamento, per la secondaria di primo grado
- ⊗ delineare i criteri per differenziare i diversi livelli di apprendimento per ciascun obiettivo, tenendo conto delle dimensioni valutative, contemplando una definizione chiarificatrice per ogni giudizio sintetico;
- ⊗ declinare, per ogni anno di corso e per ciascuna disciplina di studio del curriculum, la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici;
- ⊗ enucleare gli obiettivi di apprendimento disciplinari (formativi), collegati al Curriculum, quindi effettuare una rimodulazione degli obiettivi, oggetto di valutazione, definiti nel Curriculum d'Istituto;
- ⊗ definire la nuova Rubrica di valutazione con i giudizi sintetici coerenti con gli obiettivi delle singole discipline;
- ⊗ predisporre la nuova rubrica di valutazione degli alunni con disabilità certificata;
- ⊗ esplicitare la corrispondenza tra le votazioni in decimi [o giudizi sintetici] e i diversi livelli di apprendimento;
- ⊗ indicare i descrittori da inserire nel **Protocollo di valutazione**, tenendo presente che da un sistema di valutazione su 4 livelli da "In via di prima acquisizione" ad "Avanzato" (O.M. 172/2020) si passa a 6 livelli da "Ottimo" a "Non sufficiente";
- ⊗ descrivere e declinare nel nuovo Protocollo di valutazione i livelli di apprendimento per correlarli ai giudizi sintetici;
- ⊗ individuare e riportare nel documento di valutazione i principali obiettivi di apprendimento, oggetto di valutazione, previsti dal curriculum di istituto per ciascuna disciplina, ai sensi dell'art. 3, c. 3, dell'O.M. 2025.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I criteri per la valutazione del comportamento devono essere chiari, condivisi e spiegati agli alunni per favorire una valutazione trasparente e costruttiva. La valutazione del comportamento deve essere oggetto di attenta osservazione da parte dei docenti quale indicatore importante per comprendere eventuali situazioni problematiche o di disagio che saranno considerate per opportuni interventi di aiuto.

LA FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI:

Gli **OBIETTIVI** contengono sempre sia il **PROCESSO COGNITIVO** che gli alunni devono mettere in atto, sia il **CONTENUTO** disciplinare al quale l'azione si riferisce.

ATTIVITÀ DEL COLLEGIO DOCENTI NELLE SUE ARTICOLAZIONI

L'Allegato A che descrive i giudizi sintetici è prescrittivo; tuttavia, è possibile declinare in autonomia la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi per le singole discipline e per i vari anni di corso (art. 3, c. 6). L'attività di revisione andrà fatta, indubbiamente, **in verticale** al fine di trasformare i precedenti descrittori in nuovi, volgendoli in positivo.

Si precisa, altresì, che la docente F.S. – Area 1 dovrà coordinarsi con i dipartimenti, al fine di individuare e/o integrare i nuovi criteri di assegnazione del voto di comportamento e la corrispondente griglia di valutazione delle studentesse e degli studenti.

La tempestività dell'azione di revisione assicurerà l'attivazione di un processo di autovalutazione che consentirà all'alunno:

- di individuare i propri punti di forza e di debolezza;
- di migliorare il proprio rendimento nell'ottica della metacognizione.

In conclusione, occorre tener presente che, nei prossimi mesi dell'anno in corso, a partire dal mese di febbraio, dovremo adattarci alle nuove disposizioni e assicurarci che le Famiglie siano pienamente informate della novità normativa.

In allegato:

- Ordinanza Ministeriale del 10 gennaio 2025;
- Allegato "A" Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria.

F.to* LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Eleonora Mauriello

*firma autografa sostituita a mezzo stampa,

ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93